



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO CAPOTERRA**  
Via Caprera – 09012 Capoterra Tel.070/729161 - Fax. 070/722 744  
*Codice Fiscale n. 92105520925 - Codice Meccanografico MIUR: CAEE088006*  
Sito Web: [www.capoterra2.edu.it](http://www.capoterra2.edu.it) e-mail: [caee088006@istruzione.it](mailto:caee088006@istruzione.it) PEC: [caee088006@pec.istruzione.it](mailto:caee088006@pec.istruzione.it)



**2 CIRCOLO CAPOTERRA**

# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2020 – 2020/2021- 2021/2022

AGGIORNAMENTO A.S. 2021 -2022  
APPROVATO

CON DELIBERAZIONE N. 3 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 14.12.2020

CON DELIBERAZIONE N. 3 DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 15.12.2020

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPOTERRA 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5943 del 10/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2020 con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

Con quasi 24.000 abitanti Capoterra è uno dei centri più popolosi dell'Area Metropolitana di Cagliari. Il vasto territorio si estende dalle montagne al mare e comprende una parte della laguna di Santa Gilla, tutelata dalla Convenzione Internazionale di Ramsar.

L'ampia disponibilità di suolo per lo sviluppo dei poli industriali e degli insediamenti residenziali necessari alla crescita del capoluogo regionale ha segnato, negli anni '70, la perdita della natura prevalentemente agricola dell'economia e una rapida crescita demografica (da 6.300 abitanti del 1961 si è passati a 24.000 attuali) che hanno però dato luogo a significativi squilibri sociali.

L'insediamento umano è perciò frammentato fra il nucleo storico, in cui vive ormai soltanto il 44% della popolazione, e le lottizzazioni, distanti tra loro fino a 5 km, carenti di consolidata coesione sociale, abitate da famiglie provenienti per lo più dal capoluogo e con un background socio- culturale-economico generalmente medio o medio-alto, mentre il centro storico si distingue sia in termini socio-economici che culturali (tabella ISTAT 1). La frammentazione delle sedi scolastiche nel territorio riflette quella interna alla popolazione, aggravata dalla scarsità dei collegamenti pubblici, che risultano insufficienti a garantire la fruizione dei servizi e delle strutture sportive e ricreative.

Gli indici demografici registrano il costante aumento dell'indice di vecchiaia (il rapporto fra bambini fino a 15 anni e adulti ultrasessantacinquenni) che oggi raggiunge il valore di 159.8.

Il background familiare è prevalentemente medio-basso, ma vi sono significativi scostamenti

concentrati su livelli medio alti. Le famiglie a basso reddito vivono - in gran parte - nell'abitato storico, quelle a reddito medio-alto prevalentemente nelle lottizzazioni. Nella scuola sono presenti 13 alunni stranieri con differente nazionalità: 1 marocchino; 2 tunisini; 1 indiano; 1 thailandese, 1 brasiliano; 2 francesi; 2 britannici; 1 ucraino; 1 israeliano. Un ridotto numero di alunni appartiene a contesti interculturali ed esposti a più di una lingua. E' presente un'alta percentuale di disoccupazione o di occupazione instabile che interessa prevalentemente parte delle famiglie della popolazione scolastica del centro storico e che alimenta il rischio di dispersione scolastica. Nell'anno scolastico 2019-2020 il numero degli alunni interessati da bisogni educativi speciali, sebbene abbia subito una leggera inflessione, rimane ancora elevato: 77 su 572 iscritti al Circolo. Non si hanno dati sull'incidenza degli alunni svantaggiati, tanto meno sul tasso di disoccupazione locale.

### **Territorio e capitale sociale**

I dati ISTAT (31 -12 - 2019) stimano in 23.534 gli abitanti di Capoterra rispetto a 23.465 censiti nel 2018. La struttura della popolazione in relazione all'occupabilità lavorativa rispecchia l'andamento nazionale. Una buona percentuale della popolazione è occupata presso alcune realtà industriali presenti in loco, in maniera ridotta nel turismo stagionale non qualificato; il settore primario costituisce la forza prevalente ma produce redditi bassi.

La scuola intrattiene rapporti con associazioni e altre forme di aggregazione sociale presenti nel territorio che mettono a disposizione competenze in termini di sviluppo delle abilità sociali, delle competenze di base, di inclusione.

L'Ente Locale, consapevole delle problematiche, è impegnato nel miglioramento della funzionalità delle strutture scolastiche; contribuisce all'offerta formativa ponendo a disposizione della scuola le proprie strutture e finanziando parte delle attività progettuali.

Il territorio comunale è costituito da insediamenti fra loro lontani, fortemente distinti in termini socio-economici e culturali. Composto dal nucleo urbano e dalle c.d. lottizzazioni, esso ha caratteristiche distinte in termini demografici, socio-culturali, economici. Il 45% dei residenti vive nella cittadina, la parte più antica del Comune. Nelle lottizzazioni prevalgono le famiglie non originarie, che hanno il posto di lavoro soprattutto nel capoluogo. Nelle lottizzazioni la percentuale di professioni ad alta-media specializzazione è doppia rispetto a quella del centro abitato. Parte consistente della vita dei residenti si svolge fuori dal Comune. L'eterogeneità socio-economica della popolazione scolastica, la distanza tra i plessi della scuola (collocati in corrispondenza dei principali insediamenti), la complessità della comunicazione varia rendendo difficoltosa la continuità orizzontale e verticale e la partecipazione degli alunni a comuni attività educativo-formative. Tra la popolazione è ancora

molto diffusa una mentalità assistenzialistica. Gli interventi dell'Ente Locale non soddisfano del tutto i bisogni della scuola, in termini di efficientamento degli edifici.

## **Risorse economiche e materiali**

Nell'ultimo triennio il totale delle entrate in bilancio è passato dagli €217.571,01 del 2017 ai 339.076,07 € del 2019. Le risorse provenienti dalla Regione (37.790,00) e dall'Unione Europea (49.859,98) hanno superato- anche nel 2019 - quelle elargite dallo Stato (€ 15.702,53). I finanziamenti dell'Ente Locale sono passati da €10.800,00 del 2018 a €72.641,50 del 2019. Altri finanziamenti provengono dai bandi "Nuove Generazioni 2017" dell'impresa sociale "Con i bambini" (€ 34.374,00) e "Iniziative a favore del sistema scolastico" della Fondazione di Sardegna (€ 10.000,00) . Ulteriori contributi provengono dalle azioni #3, #24, #28 del PNSD. E' stato introdotto il registro elettronico nella Scuola dell'Infanzia. Nell' a.s. 2018-19 i 2/3 delle LIM, presenti nella scuola primaria, sono stati sostituiti da touch panel e parte delle LIM sono state riutilizzate nella scuola dell'infanzia. Ogni sede di scuola primaria e dell'infanzia è stata dotata di tablet e/o notebook. Grazie ai finanziamenti previsti dal D. L. n.18/2020, la scuola ha ricevuto una somma di € 9.557,45 per piattaforme e strumenti digitali, acquisto di dispositivi digitali e connettività di rete e formazione del personale scolastico. Prima dell'emergenza sanitaria sono stati acquistati arredi per alcune classi della scuola primaria. Con le risorse di cui all'art. 231 del D.L. 34/2020 sono stati acquistati banchi monoposto. La scuola è impegnata con l'Ente Locale in un programma di ristrutturazione dei plessi.

Le 5 località in cui sono dislocati i 7 plessi sono raggiungibili solo con i mezzi di trasporto da parte del personale che si muove tra i plessi stessi. i tre plessi della scuola dell'infanzia risentono ancora di limiti strutturali e le pertinenze sono ancora in parte poco fruibili per attività all'aria aperta. Un plesso di scuola dell'Infanzia è ospitato in un'ala dell'adiacente scuola secondaria ed è privo di uno spazio comune adeguato. Due plessi di scuola primaria sono sprovvisti di palestra, fra cui uno utilizza una struttura privata; l'altro ne è totalmente privo. In tre sedi l'ADSL non ha un funzionamento costante, con importante limitazione nell'uso della rete Internet. L'Ente Locale non ha ancora stipulato dei contratti per la linea ADSL sia per due plessi della scuola primaria sia per i plessi della scuola dell'infanzia.

Un plesso di scuola primaria necessita di urgenti lavori di manutenzione straordinaria, già finanziati da diversi anni dall'amministrazione comunale, ma non ancora effettuati per inerzia da parte della stessa.



## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ CAPOTERRA 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE088006
Indirizzo	VIA CAPRERA CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA
Telefono	070729161
Email	CAEE088006@istruzione.it
Pec	caee088006@pec.istruzione.it
Sito WEB	capoterra2.edu.it/index.php

### ❖ VIA CAPRERA (CAPOTERRA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA088023
Indirizzo	VIA CAPRERA CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA

### ❖ RIO SAN GIROLAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA088034
Indirizzo	CAPOTERRA CAPOTERRA

### ❖ FRUTTI D'ORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA088045



Indirizzo

CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA

## ❖ VIA CAPRERA (CAPOTERRA) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CAEE088017

Indirizzo

VIA CAPRERA CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA

Numero Classi

25

Totale Alunni

96

## ❖ FRUTTI D'ORO (CAPOTERRA) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CAEE088028

Indirizzo

 CENTRO FRUTTI D'ORO CAPOTERRA 09012  
CAPOTERRA

Numero Classi

3

Totale Alunni

40

## ❖ SU LOI (CAPOTERRA) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CAEE088039

Indirizzo

SU LOI CAPOTERRA 09012 CAPOTERRA

Numero Classi

5

Totale Alunni

97

## ❖ RESIDENZA DEL SOLE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CAEE08804A

Indirizzo

 SA MADDALENA COOP. MILLE CAPOTERRA 09012  
CAPOTERRA



Numero Classi	9
Totale Alunni	169

## Approfondimento

La Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Capoterra nasce nell'anno scolastico 2000-2001 a seguito del dimensionamento della rete scolastica. È composta da sette plessi: tre di scuola dell'infanzia e quattro di scuola primaria. Sono costituite 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 24 classi di Scuola Primaria.

Per l'anno scolastico 2020/2021 sono stati autorizzati: nella Scuola dell'Infanzia, 14 posti comuni più 12.5 h e 2 posti di sostegno; nella Scuola Primaria sono stati autorizzati: 43 posti (fra comuni, lingua inglese e potenziamento), 3 di IRC e 10 di sostegno.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario ammonta a 24 unità, di cui 19 Collaboratori Scolastici, e 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi facente funzione. Il dirigente scolastico è titolare di sede. Gli uffici della Dirigenza, della Direzione Amministrativa e della Segreteria sono ubicati presso la sede di via Caprera.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	1
Aule	Aule digitalizzate con LIM e Touch Panel	30
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestre comunali e private	3

**Servizi**

Mensa

Scuolabus

**RISORSE PROFESSIONALI**Docenti **61**Personale ATA **19****Approfondimento**

Allo stato attuale il personale docente è costituito da 53 docenti di scuola primaria e 18 di scuola dell'infanzia.

Il numero di docenti a tempo indeterminato, la loro alta stabilità e la maggior consistenza nella fascia oltre i 45 anni dovrebbero garantire buona conoscenza del contesto e sufficiente ponderazione nelle scelte. Gran parte dei docenti della Scuola Primaria possiede una formazione nell'utilizzo della LIM e dei touch panel nell'attività didattica, nonché nella predisposizione di percorsi didattici per alunni interessati da Bisogni Educativi Speciali. Il numero dei docenti a tempo indeterminato è pari al 78,9 % del personale in servizio, contro il 73,7% della media italiana. L'Istituto offre a tutti i docenti opportunità formative in materia di curriculum, progettazione, nuove tecnologie. Alle carenze di organico dei collaboratori scolastici si riesce ad ovviare con la disponibilità al lavoro straordinario e con la dedizione personale. 'altissimo numero di docenti a tempo indeterminato con più di 55 anni (48,1%) e l'assenza di docenti con età inferiore ai 35 anni sono due elementi che caratterizzano negativamente il nostro Istituto. Il personale docente di sostegno è prevalentemente a tempo determinato. L'Organico dei collaboratori scolastici, che giunge a 15 unità con 3 nomine in deroga, anche per situazioni tutelate dei singoli lavoratori non consente di organizzare il servizio nelle 7 sedi che compongono il Circolo.

**ALLEGATI:**



Fabbisogno di organico.pdf





# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***La qualità della scuola e le azioni di miglioramento***

##### ***Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)***

*Per aiutare le scuole a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, è stato costituito il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che **valuta l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione**. Dall'anno scolastico 2014-2015 ogni scuola ha predisposto il RAV (Rapporto di Autovalutazione): uno strumento di autovalutazione che è innanzitutto una mappa della scuola. Qui di seguito sono riportati i dati riepilogativi relativi alla nostra scuola nelle macroaree del RAV **Esiti e Processi**; in calce è descritto il piano di miglioramento in termini di priorità e traguardi. Si tratta di un passaggio fondamentale, avendo di mira il miglioramento dell'istituzione scolastica. Ogni scuola deve collocarsi in una scala che va da 1 a 7: le valutazioni espresse dal 4 in su hanno valore positivo.*



Tabella RAV1	
Esiti degli studenti	Autovalutazione
Risultati scolastici	6
Risultati nelle prove standardizzate Nazionali – anno 2018/2019	4 *
Competenze chiave europee	5
Risultati a distanza	6
Tabella RAV2	
Processi	Autovalutazione
Curricolo, progettazione, valutazione	5/7
Ambiente di apprendimento	5/7
Inclusione e differenziazione	5/7
Continuità ed orientamento	5/7
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6/7
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5/7
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6/7

## Il RAV: priorità e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione è un documento di analisi della propria efficienza nel servizio scolastico che ciascuna scuola elabora da sé e che ne evidenzia punti forti e punti deboli. Nella sezione 5 del RAV la scuola indica le priorità su cui deve intervenire e i traguardi a medio termine (3 anni) che deve raggiungere: essi riguardano **sempre gli esiti degli studenti**, che sono l'obiettivo primario di miglioramento del sistema scolastico.

*Nella tabella RAV3 sono descritte le priorità e i traguardi del nostro Istituto:*



Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici • <i>Cattura rettangolare</i>	Migliorare i risultati scolastici	Ridurre del 25% in tutte le classi la varianza dei risultati in italiano ed in matematica tra il primo e secondo quadrimestre
	Migliorare i risultati scolastici	Aumentare del 10% il numero degli alunni con giudizio Avanzato in tutte le classi in matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Ridurre la variabilità tra le classi	Portare gli alunni delle seconde e delle quinte dal livello 1 al livello 3 in matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Ridurre la variabilità tra le classi	Portare gli alunni delle classi quinte dal livello <u>pre A1</u> al livello A1 in inglese
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche	Aumentare del 50% gli alunni con giudizio Intermedio nel comportamento nelle classi III IV e V e V
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche	In tutte le classi ridurre del 50% la varianza tra gli alunni con giudizio Intermedio e giudizio Avanzato

L'ampliamento della partecipazione alle prove standardizzate nazionali nell'anno scolastico 2016/17 aumenta la significatività del dato. Tuttavia, essendo la serie di dati significativi risultanti dalla partecipazione alle prove standardizzate nazionali ancora insufficiente, i traguardi sono stati fissati sui risultati scolastici.

I risultati scolastici sono stati positivi nel 2016/17 in confronto a tutti i benchmark per l'ammissione alla classe successiva (100%), ma i dati delle rilevazioni per fascia di voto dei risultati finali nelle classi terze e quinte dell'anno scolastico 2016/17 manifestano percentuali alte di voti 8, rispetto ai 9, in Matematica nelle classi terze, e una percentuale alta di 7 in Italiano e in Matematica; nelle quinte, in Italiano una percentuale alta di alunni si assesta sulla valutazione 8, rispetto ai 9, e si registra una percentuale ancora alta di 7 in Italiano e in Matematica.



Nell'anno scolastico 2017/18, nelle terze sono molto aumentati i voti 6/7 in Italiano e in Matematica. Il dato positivo, che in parte convalida l'obiettivo del RAV 2016/17 di portare in Matematica il 3% degli alunni dal voto 8 al 9, è stato l'aumento dal 60% al 61,2% degli alunni con voto 10 in Matematica. Nell'anno scolastico 2017/18, nelle classi quinte sono di poco aumentati i voti 6/7 in Italiano, mentre sono diminuiti in Matematica, passando dal 53,9% al 55,3% i voti 10.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati raggiunti quasi tutti traguardi posti nel RAV 2018 e si registrano miglioramenti generalizzati e assai significativi nei risultati, con qualche elemento di persistente ma ridotta criticità, soprattutto nella Matematica: nelle classi terze, gli alunni nella fascia 6/7 in Matematica sono il 15,4%, molto vicini alla soglia fissata del 15%, e quelli nella fascia 6/7 in Italiano sono il 3,2%, ben al di sotto del 16% fissato. Nelle classi quinte gli alunni nella fascia 6/7 in Italiano sono scesi all'11,6, molto al di sotto del 21% programmato; in Matematica sono stati addirittura incrementati gli alunni nella fascia 8/10. La fascia 6/7 è diminuita significativamente nelle classi di osservazione (2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>) tranne che in Matematica nelle classi seconde, dove è aumentata dal 15,6% al 19%, segnando così l'unico dato negativo di rilievo dei risultati scolastici.

Il raffronto tra gli risultati scolastici dell'anno scolastico 2019/2020 e la priorità indicate nel RAV 2018/2019 mostra come, nelle classi seconde, nel primo quadrimestre il numero degli alunni con voto 6/7 in matematica non è significativo e pari a 0 nel secondo quadrimestre. Anche nelle classi terze il numero degli alunni con voto 6/7 in matematica nel primo quadrimestre non è rilevante, pari a 0 il numero degli alunni con voto 6, invariato il numero degli alunni con voto 7. Il quadro dei giudizi sul comportamento mostra come nelle classi I, III, IV risultino importanti il numero degli alunni che





hanno ottenuto il giudizio buono e la varianza tra il giudizio distinto ed il giudizio ottimo.

### **Il RAV: gli obiettivi di processo**

La definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate (cioè quello che va fatto per ottenere i risultati indicati nei traguardi) è rappresentata dagli **obiettivi di processo**. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Nella tabella RAV4 sono descritti gli obiettivi di processo del nostro Istituto: formulati nel PTOF per il 2017- 2018 sono stati aggiornati in parte nell'a.s.con il PTOF 2019-2022 (ottobre 2018- novembre 2019).

**Tabella RAV4**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentare il curricolo disciplinare di Italiano e Matematica e l'efficacia dei relativi criteri di valutazione
	Elaborare una programmazione comune tra le classi parallele della scuola primaria attraverso il format approvato
Inclusione e differenziazione	Elaborare un Protocollo per alunni stranieri e adottati
Continuità e orientamento	Elaborare un protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti

**Gli obiettivi di processo in funzione dei traguardi**

*Gli obiettivi di processo contribuiranno a costruire*



*modelli comuni a tutti i docenti, dal curriculum alla valutazione, unificando procedure, pratiche e atteggiamenti di un corpo docente diviso in plessi separati e distanti, con ridotte occasioni di confronto. L'auspicata unificazione dei curricoli e dell'applicazione dei criteri valutativi, come anche l'utilizzo di un comune format programmatico, permetteranno di avere un effettivo riscontro dei motivi delle discrepanze negli esiti e nella valutazione. Si ipotizza un miglioramento degli esiti degli studenti nel lungo termine come risultato della costruzione condivisa di modelli di registrazione delle competenze dell'alunno fin dalla Scuola dell'Infanzia, che potrà permettere un'osservazione con criteri scientifici confrontabili. L'ampliamento stabile della partecipazione alle prove standardizzate nazionali potrà consentire una maggiore capacità di autoanalisi dei docenti rispetto alle proprie metodologie. In sostanza, gli obiettivi di processo concorrono al raggiungimento delle priorità poiché prevedono momenti di raccordo pedagogico-didattico e curricolare finalizzati alla costruzione del processo educativo, mediante la realizzazione della continuità tra i 2 ordini di scuola.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

Priorità
----------



Migliorare i risultati scolastici

**Traguardi**

Ridurre del 25% in tutte le classi la varianza dei risultati in italiano ed in matematica tra il primo e secondo quadrimestre

**Priorità**

Migliorare i risultati scolastici

**Traguardi**

Aumentare del 10% il numero degli alunni con giudizio Avanzato in tutte le classi in matematica

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

**Traguardi**

Portare gli alunni delle seconde e delle quinte dal livello 1 al livello 3 in matematica

**Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

**Traguardi**

Portare gli alunni delle classi quinte dal livello pre A1 al livello A1 in inglese

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare le competenze sociali e civiche

**Traguardi**

Aumentare del 50% gli alunni con giudizio Intermedio nel comportamento nelle classi III, IV e V

**Priorità**

Migliorare le competenze sociali e civiche

**Traguardi**

In tutte le classi ridurre del 50% la varianza tra gli alunni con giudizio Intermedio e giudizio Avanzato.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### *La nostra Vision e la nostra Mission*

***"Non conosciamo mai la nostra altezza finché non siamo chiamati ad alzarci" (Emily Dickinsons)***

***La nostra Vision: una scuola a misura di ciascun bambino, che ne riconosca con rispetto l'identità personale e gli dia la possibilità di crescere. Una scuola accogliente, che scopre i talenti ed accresce la passione per il sapere, valorizza i rapporti tra pari e con l'adulto. Una scuola sensibile verso le problematiche sociali e promotrice di una cultura di pace e di solidarietà.***

*La nostra Mission: garantire il successo formativo e lo sviluppo di una personalità equilibrata a tutti gli alunni, con l'adozione di una didattica personalizzata, incentrata su attività laboratoriali, incline ad evidenziare i lati positivi delle prestazioni, e pronta a costruire percorsi di recupero delle abilità. Una scuola la cui didattica cura la costruzione delle competenze nella salvaguardia dell'attualità formativa delle metodologie didattiche per obiettivi e per competenze.*

Finalità importante che questo Circolo intende perseguire - nell'ottica della continuità con gli interventi attuati negli anni scolastici precedenti - è quella di dare la possibilità agli allievi di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, potenziando e valorizzando le competenze di base, garantendone così il successo formativo. In modo consequenziale, ciò influirà positivamente sulla crescita personale e sociale degli allievi che avranno quale scopo principale la realizzazione, in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita. Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. In questo quadro si inseriscono percorsi di potenziamento delle competenze comunicative- linguistiche e logico-matematiche: a partire dalla scuola dell'infanzia i docenti di tutto il circolo, dopo un'analisi attenta dei bisogni degli alunni, e delle specificità dei gruppi classe (o dei gruppi sezione) definiscono modelli di insegnamento/apprendimento, strategie e metodologie didattiche efficaci per il potenziamento delle conoscenze, abilità, competenze di base. Si proporranno iniziative che serviranno a incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità sia all'interno della didattica quotidiana sia attraverso percorsi specifici.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo si attiveranno i seguenti percorsi:



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione ed al bullismo anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



9 ) Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Strumento fondamentale sarà il Curricolo di Educazione Civica.

10 ) Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ COSTRUIAMO LA CONTINUITÀ

#### Descrizione Percorso

Il progetto ***Costruiamo la continuità*** mira a perseguire il raggiungimento delle abilità attese per gli alunni delle classi ponte, mediante la costruzione e la somministrazione di prove parallele di italiano e matematica per la scuola primaria sulla base degli obiettivi formativi e relativi obiettivi minimi legati al Curricolo Formativo, come anche attraverso la promozione di conoscenze sulla differenziazione didattica del metodo Montessori.

Le azioni previste potranno costruire una dimensione più completa ed incisiva della continuità che sarà strumento per la riduzione della discontinuità educativa e didattica tra gli ordini scolastici e di monitorare anche a distanza gli esiti scolastici degli alunni, e di diffondere conoscenze e pratiche didattiche di natura inclusiva.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"





**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Sperimentare il curricolo disciplinare di italiano e matematica e l'efficacia dei relativi criteri di valutazione

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

**"Obiettivo:"** Elaborare una programmazione comune fra classi parallele della scuola Primaria attraverso il format approvato.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborare un Protocollo per alunni stranieri e adottati

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Elaborare un protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità verticale ed orizzontale e per l'individuazione



precoce delle difficoltà negli apprendimenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI DEGLI STUDENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Formatore sul tema della valutazione
	Studenti	

**Responsabile**

Le azioni riguarderanno:

l'organizzazione di incontri tra docenti - di matematica - della scuola primaria suddivisi per classi parallele, ed incontri formativi sulla valutazione;

predisposizione e disseminazione di strumenti per l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti;

individuazione di uno strumento atto al monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nelle discipline portanti ed in Inglese.

**Risultati Attesi**

Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo del 4%; uniformità di applicazione dei criteri

elaborati nel PTOF; uniformità di progettazione, di insegnamento per programmazione per competenze, di proposte didattiche ed educative al fine di favorire lo sviluppo delle competenze attese in tutti gli alunni; l'utilizzo di strumenti atti all'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE INCONTRI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2022</b>	<b>Docenti</b>	<b>Docenti</b>
		<b>Studenti</b>
		<b>Agenzie educative diverse dalla scuola</b>

#### **Responsabile**

Le attività sono raggruppate in un grande cluster di incontri di continuità e di programmazione: tra docenti dei settori Infanzia e Primaria e della scuola secondaria di secondo grado per definire le abilità attese per gli alunni delle classi ponte; tra insegnanti della scuola primaria al fine di costruire prove parallele di italiano e matematica sulla base degli obiettivi del Curricolo Formativo e relativi obiettivi minimi. Del cluster sono parte integrante riunioni finalizzate alla disseminazione di conoscenze sulla didattica differenziata del metodo Montessori.

#### **Risultati Attesi**

I risultati attesi riguardano: avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV con uno scostamento massimo del 4%; uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF; uniformità di progettazione, di insegnamento per programmazione per competenze; uniformare la proposta didattica ed educativa al fine di favorire lo sviluppo delle competenze attese in tutti gli alunni; utilizzare gli strumenti atti all'individuazione precoce delle difficoltà negli



apprendimenti.

---

❖ **ESITI DEGLI STUDENTI**

**Descrizione Percorso**

Il progetto ***Esiti degli studenti***, al quale è stata assegnata la priorità 1, al pari del progetto ***Costruiamo la Continuità***, riguarda l'Area Curricolo, Progettazione e valutazione, e trova ragione nella convinzione che il successo formativo degli studenti si persegue mediante strumenti-guida efficaci per la realizzazione di percorsi di crescita funzionali, rispettosi delle peculiarità individuali e del gruppo, e percorsi di continuità in un'ottica che vede l'apprendimento come un processo lineare e longitudinale.

La relazione tra la linea strategica del Piano di Miglioramento ed il progetto è individuabile nell'utilità per il Circolo di darsi degli strumenti ed attivare esperienze che condurranno alla riduzione della frammentarietà ed al miglioramento dei risultati scolastici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Sperimentare il curricolo disciplinare di Italiano e Matematica e relativi criteri di valutazione

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi



**"Obiettivo:"** Elaborare una programmazione comune fra classi parallele della scuola Primaria attraverso il format approvato

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborare un Protocollo per gli alunni stranieri e adottati

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Elaborare un protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GLI INCONTRI, LA VERIFICA, LA VALUTAZIONE, LA SPERIMENTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

### Responsabile

L'attività prevede l'organizzazione di incontri tra docenti della scuola primaria suddivisi per classi parallele allo scopo di operare nell'ambito degli obiettivi minimi; Organizzare incontri di docenti della Primaria di matematica suddivisi per classi parallele, ed incontri formativi destinati ai docenti in materia di valutazione. L'ambito verifica e valutazione considera la rilevazione di dati sull'efficacia del format di programmazione ( in relazione al Curricolo Formativo) e sulla sperimentazione dei criteri di valutazione disciplinare

### Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti: avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo del 4%; ; uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF; uniformità di progettazione, di insegnamento per programmazione per competenze; uniformare la proposta didattica ed educativa al fine di favorire lo sviluppo delle competenze attese in tutti gli alunni; utilizzare gli strumenti atti all'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISSEMINAZIONE, ELABORAZIONE, PREDISPOSIZIONE, INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

### Responsabile

Il titolo dell'attività indica una serie di azioni che riguardano: la predisposizione dei risultati delle prove INVALSI e degli strumenti per l'individuazione precoce delle



difficoltà di apprendimento o di monitoraggio della loro efficacia; la disseminazione di questi stessi strumenti; l'individuazione di uno strumento atto al monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti sia nelle discipline portanti sia in Inglese.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CAPRERA (CAPOTERRA)	CAAA088023
RIO SAN GIROLAMO	CAAA088034
FRUTTI D'ORO	CAAA088045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si



esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOTERRA 2	CAEE088006
VIA CAPRERA (CAPOTERRA)	CAEE088017
FRUTTI D'ORO (CAPOTERRA)	CAEE088028
SU LOI (CAPOTERRA)	CAEE088039
RESIDENZA DEL SOLE	CAEE08804A

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **VIA CAPRERA (CAPOTERRA) CAAA088023**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **RIO SAN GIROLAMO CAAA088034**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **FRUTTI D'ORO CAAA088045**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **VIA CAPRERA (CAPOTERRA) CAEE088017**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**FRUTTI D'ORO (CAPOTERRA) CAEE088028**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SU LOI (CAPOTERRA) CAEE088039**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**RESIDENZA DEL SOLE CAEE08804A**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nel corrente anno scolastico il monte ore previsto per ogni classe della scuola primaria è di 33 ore annue suddiviso tra le varie discipline in proporzione alle ore di insegnamento della disciplina o discipline attribuite.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

CAPOTERRA 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum si articola in 27 ore settimanali obbligatorie alle quali si aggiungono le ore di ampliamento dell'offerta formativa solo per alcune classi e che, a seconda dei casi, si concretizzano in laboratori, progetti, sperimentazione della didattica differenziata del metodo Montessori. Il curriculum di base è garantito, nelle diverse modalità orarie, secondo la tabella allegata denominata Curriculum di base:

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO DI BASE.PDF

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curriculum di Educazione Civica La legge no. 92 del 20 agosto 2019 e relative Linee Guida hanno introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica rendendola così obbligatoria (33 ore annue nella scuola primaria), con la finalità di promuovere "comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole ...dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza ... affinché l'adulto del futuro possa " partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della società". Sulla base di ciò il nostro Circolo ha pensato ad un percorso verticale ( e dunque rivolto sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria) che, muovendo dagli elementi fondamentali dell'educazione affettiva, prosegue sino a giungere ad affrontare conoscenze così importanti la Costituzione della Repubblica Italiana. Le linee Guida individuano tre nuclei concettuali: - Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà; - Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; salute, alimentazione, benessere psicofisico; - Cittadinanza Digitale (cifr. capitolo Nel mondo del Digitale) che il nostro Curriculum declina nelle seguenti educazioni: - Educazione Civica; - Educazione stradale ed alla sicurezza; - Educazione digitale; - Educazione all'affettività ed alla diversità; - Educazione alimentare; - Educazione alla salute; - educazione ambientale Nella scuola dell'infanzia, l'introduzione dell'Educazione Civica contempla "l'avvio di iniziativa di sensibilizzazione

alla cittadinanza responsabile” che, nel nostro Curricolo è sviluppato attraverso le educazioni elencate che, a loro volta, sono legate in maniera trasversale a tutti i Campi d’Esperienza.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il curricolo disciplinare è costituito da una serie di obiettivi di apprendimento per le diverse classi in merito alle singole discipline; il curricolo verticale o curricolo verticale per competenze definisce invece le abilità ritenute necessarie per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze (ai quali concorrono comunque anche le singole discipline) che, a loro volta, costituiscono le strade per perseguire le otto competenze chiave di cittadinanza- da conseguire al termine dell’obbligo scolastico. Coerentemente con le nostre vision e mission, nel nostro istituto il curricolo disciplinare cede il passo al Curricolo Formativo per l’Ambito linguistico-espressivo e per l’ambito logico-matematico (per la scuola dell’infanzia) e di Italiano e Matematica (nella scuola primaria): un percorso con il quale offriamo ai bambini apprendimenti lineari e dunque rispettosi delle caratteristiche di ogni fascia di età, con un orientamento verso la costruzione delle abilità per l’apprendimento permanente. Curricolo di Sperimentazione della Didattica del Metodo Montessori. Le classi che sperimentano la didattica differenziata Montessori, partecipano a tutte le attività e a tutti i progetti previsti dal PTOF dell’Istituto. La programmazione didattica avviene in sinergia e in modo coordinato con le altre docenti della scuola primaria, al fine di ottenere uno sviluppo individuale che rappresenti al meglio le potenzialità di ciascuno, ma nella prospettiva degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. In conformità con le indicazioni dettate dal metodo, le aule utilizzate dalle classi a sperimentazione Montessori hanno una configurazione dell’ambiente di apprendimento fluida, che risponde alle esigenze di scoperta e di sviluppo dei bambini: i tavoli vengono disposti a isole, i materiali sono collocati per aree (linguaggio, psicoaritmetica, educazione cosmica e così via) all’interno della stessa aula o in aule diverse dove i bambini possono muoversi liberamente.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto della Costituzione italiana e del quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dall’Unione Europea (2006) e le Competenze Chiave di



Cittadinanza, da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, che mirano a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, nelle corrette e significative relazioni con gli altri e nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Competenze chiave per l'apprendimento Permanente Competenze Chiave di Cittadinanza Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare Comunicazione nelle lingue straniere Individuare collegamenti e relazioni Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Agire in modo autonomo e responsabile Competenza digitale Progettare Imparare ad imparare Risolvere problemi Competenze sociali e civiche Comunicare Spirito di iniziativa e di imprenditorialità Collaborare e partecipare Consapevolezza ed espressione culturale Acquisire ed interpretare l'informazione Dobbiamo andare verso ... l'estensione del Curricolo Formativo a: musica; arte; scienze. L'elaborazione definitiva del curriculum per competenze L'adeguamento del curriculum alla Nuova Raccomandazione 2018 del Consiglio d'Europa L'emanazione della Nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa<sup>1</sup> sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che aggiornano e superano quelle pubblicate nel 2006, chiama l'Istituto a una riflessione che dovrà inevitabilmente condurre all'adeguamento del curriculum e che sarebbe stato inopportuno adottare affrettatamente nel PTOF. Nella Nuova Raccomandazione 2018 il Consiglio d'Europa invita gli Stati a orientare la formazione verso la promozione degli stili di vita sostenibili, dei diritti umani, della parità di genere, della solidarietà e dell'inclusione, della cultura non violenta, della diversità culturale, del principio della cittadinanza globale. I mutamenti globali nelle sfere sociale, economica e culturale impongono maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi alle trasformazioni. Le otto competenze chiave delineate nel nuovo Quadro di riferimento del 2018, sono: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 1 Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

**NOME SCUOLA**

**VIA CAPRERA (CAPOTERRA) (PLESSO)**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum per la scuola dell'infanzia prevede per tutte le sezioni di tutti i plessi il tempo normale di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con il servizio mensa incluso

### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge no. 92 del 20 agosto 2019 e relative Linee Guida hanno introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica rendendola così obbligatoria (33 ore annue nella scuola primaria), con la finalità di promuovere "comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole ...dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza ... affinché l'adulto del futuro possa " partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della società". Sulla base di ciò il nostro Circolo ha pensato ad un percorso verticale ( e dunque rivolto sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria) che, muovendo dagli elementi fondamentali dell'educazione affettiva, prosegue sino a giungere ad affrontare conoscenze così importanti la Costituzione della Repubblica Italiana. Le linee Guida individuano tre nuclei concettuali: - Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà; - Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; salute, alimentazione, benessere psicofisico; - Cittadinanza Digitale (cifr. capitolo Nel mondo del Digitale) che il nostro Curriculum declina nelle seguenti educazioni: - Educazione Civica; - Educazione stradale ed alla sicurezza; - Educazione digitale; - Educazione all'affettività ed alla diversità; - Educazione alimentare; - Educazione alla salute; - educazione ambientale. Nella scuola dell'infanzia, l'introduzione dell'Educazione Civica contempla "l'avvio di iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" che, nel nostro Curriculum è sviluppato attraverso le educazioni elencate che, a loro volta, sono legate in maniera trasversale a tutti i Campi d'Esperienza.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA\_ SCUOLA DELL'INFANZIA\_ E CRITERI DI VALUTAZIONE (2).PDF

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ LE ATTIVITA' PROGETTUALI**



L'attività progettuale dell'Istituto si dispiega secondo i seguenti indirizzi: 1) Il concorso al raggiungimento dei traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione 2) Il contrasto al disagio socio-familiare, come da esigenze emerse dall'analisi del contesto territoriale 3) L'adozione di formule didattiche innovative ed alternative, che rinforzino la motivazione negli alunni e ne consolidino gli obiettivi di cittadinanza 4) La prosecuzione di linee consolidate che rappresentano un patrimonio di esperienza e di identità per l'Istituto 5) Il proseguimento di esperienze che hanno portato nella scuola dell'infanzia la lingua straniera e l'innovazione didattica con il supporto delle nuove tecnologie 6) Attività di continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado 7) Percorsi educativi in continuità orizzontale con la comunità scolastica, con le risorse presenti sul territorio, ai fini della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente 8) Percorsi di continuità orizzontale con le famiglie quali risorse educative e formative.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Ne sono principi ispiratori la massima inclusione verso tutti coloro che sono interessati da un disagio e l'adattamento della proposta alle esigenze del singolo contesto. Il fine è massimizzare sempre più le azioni inclusive dell'Istituto, lo sviluppo delle abilità prosociali e sociali fondamentali nella lotta contro la dispersione scolastica e per un successo formativo studiato su misura. Dall'anno scolastico 2016/2017, inoltre, l'Istituto si è dato una scala di priorità per l'approvazione dei progetti, in considerazione sia della disponibilità di risorse di organico dei docenti, sia del limite di carico di attività progettuali per alunno, sia delle oggettive limitazioni date dalla dislocazione delle sedi e della loro ridotta infrastrutturazione, nonché compatibilmente con le risorse finanziarie. I criteri sono i seguenti: 1. progetti di Circolo; 2. progetti di inter-plesso; 3. progetti di plesso; 4. progetti di classe/sezione coerentemente con le priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione, con il Piano di Miglioramento e con le Indicazioni Nazionali - Nuovi Scenari 2018, secondo le tre macroaree che permeano le esperienze in ciascuno degli ordini scolastici: - Abilità linguistiche - Abilità logico-matematiche - Abilità civiche Alla base dell'ampliamento dell'offerta formativa c'è infatti la consapevolezza che, nella lotta contro il precoce abbandono scolastico sia fondamentale, accanto alla padronanza delle abilità strumentali, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri al fine di costruire le competenze per un futuro cittadino informato, attivo e consapevole. I percorsi proposti rispondono ad esigenze del gruppo-Circolo e del gruppo-plesso, sulla base delle quali vengono offerte esperienze di crescita grazie

anche alla partecipazione della scuola ai bandi indetti da enti pubblici e privati.

❖ **PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA ATTUATI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA\_ TUTTI A ISCOL@**

La necessità di contrastare il disagio familiare e sociale, rispondendo alla richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha portato nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ad aderire, per la prima volta, al progetto "Tutti a Iscol@" bandito dalla Regione Autonoma della Sardegna, Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno a studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità", nell'ambito della progettazione POR-FSE 2014/2020 dell'Unione Europea. Le attività, del tutto gratuite, sono rivolte a studenti della Scuola Primaria con lacune diffuse, oppure con difficoltà di inserimento e integrazione, oppure provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale ed economica, oppure con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ma accolgono gruppi di diversi livelli per favorire l'inclusione. Mentre alla prima edizione sono state attivate soltanto le linee C, con interventi di sostegno psicologico e pedagogico, e B1, che è consistita in Laboratori Didattici extracurricolari, nell'anno scolastico 2017/2018 l'offerta è stata ampliata con l'attivazione anche della Linea B2, che consiste in Laboratori Extracurricolari Didattici Tecnologici. L'Istituto ha già aderito alle Linee C e B1 per il prossimo biennio. L'adesione alla Linea B2 non è stata possibile perché la Regione Autonoma della Sardegna ha indirizzato la linea soltanto alle scuole

**DESTINATARI**

Gruppi classe

❖ **FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON\_**

Dopo aver intrapreso per la prima volta nel 2017/2018 la realizzazione dei progetti sui bandi del Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FSE), con il progetto sul Bando 10862 Capoterra per la scuola (importo € 39.927,30), rivolto alla Scuola Primaria e dedicato ad "Inclusione sociale e lotta al disagio", proseguendo nel 2018/2019 con il progetto Diversa... Mente Insieme (importo € 16.446,00) sul bando PON-FSE 1953 riservato alla Scuola dell'Infanzia per il rinforzo delle competenze di base. L'Istituto si è aggiudicato 2018/2019 altri due bandi, il 9911 e il 9911 bis, per l'importo rispettivamente di € 24.860,00 e di € 24.999,98, destinati entrambi alla

realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici, che consentono di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule per creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche. Il Circolo si è inoltre aggiudicato il finanziamento di € 61.620,00 con il bando 4396 "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa" – seconda edizione – con i progetti "Un ponte per la continuità" per la scuola dell'infanzia, "E se i bambini si innamorassero della scuola..." per la scuola primaria. Ed ancora: il Circolo si è aggiudicato il bando 4395 "Inclusione sociale e lotta al disagio per la scuola primaria, ed il bando 4396 per "Potenziamento delle competenze di base" per entrambi gli ordini, non attivati a causa dell'emergenza sanitaria.

### DESTINATARI

Altro

#### ❖ LITTLE STEPS IN CASTLE

Cofinanziato dall'UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, con il fine di promuovere la mobilità a minor impatto sull'ambiente, Civitas Destination vede la partecipazione della Città Metropolitana di Cagliari con l'iniziativa Little Steps in castle che si concretizzerà, grazie anche al pieno supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso percorsi di sensibilizzazione ad una mobilità sostenibile presso le comunità scolastiche. Nel caso specifico del nostro Circolo rappresentata dalle classi quinta dei plessi di Su Loi e Residenza del sole Le esperienze, con il supporto dell'Assessorato ai Trasporti Regione Sardegna, riguardano workshop per gli insegnanti e genitori e laboratori didattici per i bambini.

#### ❖ E SE I BAMBINI SI INNAMORASSERO DELLA SCUOLA ... VERSO MONTESSORI

Da tre anni il nostro Istituto porta avanti, nella scuola primaria di via Caprera, un progetto innovativo che utilizza una metodologia didattica montessoriana, basata sull'esperienza diretta del bambino e sull'uso di materiale strutturato, con il fine ultimo di lavorare su aree di esperienza multidisciplinare. Obiettivo generale del progetto è, pertanto, di rendere il bambino responsabile e consapevole del proprio percorso formativo. Destinatari del progetto sono al momento gli alunni delle attuali classi: I A, II A II B, III A, IV A. 3 docenti hanno concluso la formazione in Differenziazione Didattica Montessori 6/11 mentre, due docenti sono invece ancora

impegnate nel percorso. A partire dall'a.s. 2020/2021 le classi I, II, III, IV sono a tutti gli effetti classi Montessori in quanto su di esse interviene personale docente diplomato nel Metodo Montessori. Tale sperimentazione ha ottenuto un apposito finanziamento di 66.923 da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, con determinazione no. 27 del 24.12.2019 per il quale è stata richiesta la proroga all'a.s. 2020/21.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nell'ambito della riforma della scuola (Legge 107 del 2015) il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di adeguare il sistema scolastico italiano alla forte trasformazione caratterizzando la società.

La scuola è una componente attiva nella crescita e nella formazione della società. Per muoversi al passo con i tempi, affinché possa svolgere questo suo ruolo, la scuola realizza modificando l'approccio didattico, che deve rendere il discente protagonista dell'apprendimento anche attraverso un uso consapevole, creativo e responsabile delle nuove tecnologie. Tutto ciò significa sperimentare nuove prassi, per un'educazione stimolante, ma soprattutto più consona agli stili di vita degli alunni

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

«nativi digitali» nell'attuale società.

Il PNSD costituisce inoltre lo strumento nazionale per il raggiungimento degli obiettivi indicate dall'Unione Europea e recepite a livello nazionale: la competenza digitale.

Il PNSD è costituito da una serie di ambiti, all'interno dei quali sono definiti, ciascuna con il simbolo #, che riguardano tutti i settori della scuola e dell'infrastrutturale.

L'Istituto partecipa a diverse azioni e attività rientranti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

**Azione #28:** ha individuato l'Animatore Digitale, che ha co Formazione Interna; Coinvolgimento della Comunità Scolastica; Soluzi ambiti la scuola ha attivato, rispettivamente, percorsi formativi sul p coding rivolto ai docenti dei due ordini scolastici e sulle competenze collaboratori scolastici e alle famiglie. In merito all'ambito Soluzi proceduto all'acquisizione di piccole attrezzature digitali – robot, fruib sia nella Scuola primaria, grazie alle quali sono stati avviati primi pe campo del coding nella Scuola dell'infanzia. Prime esperienze partecipazione di alcune classi della scuola primaria mediante la pa (cfr. capitolo Attività Progettuali);

**Azione #25:** la scuola ha costituito il Team per l'Innovazi procedure per la selezione di 10 docenti nell'ambito dell'Avviso 6076 d 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazion metodologici innovativi" del Fondo Sociale Europeo". Le attività f differenti specialità dell'ambito digitale e le competenze raggi direttamente, ed indirettamente attraverso la disseminazione intern diffusione di conoscenze e capacità nella didattica, come anche n dell'organizzazione e funzionamento istituzionale attraverso le tecnolo

**Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a sc** impegnato il finanziamento di € 1.000,00 per ogni anno, per implemen scolastiche;**Azione #24 - Biblioteche scolastiche come ambienti di alfab informative digitali.** Il Finanziamento ha consentito di acquisire testi diverse abilità degli alunni

**Azione #12:** procedure per l'utilizzo del registro elettronico

**Azione #7 – Piano Laboratori.** La scuola [ha](#) partecipato apprendimento innovativi che ha contribuito alla trasformazi dell'apprendimento anche digitali.

## Le risorse digitali

## STRUMENTI

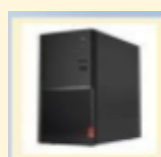
## ATTIVITÀ

Tutte le aule didattiche del Secondo Circolo di Capoterra sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, Videoproiettore, Computer e sistemi di rete.

La scuola da qualche anno ha avviato la sperimentazione di una didattica innovativa che, durante la sospensione della didattica in presenza ha subito un'impulso enormemente supportata dall'adozione della piattaforma Gsuite. Ciò non ha previsto ancora un congruo tempo per un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Tra i docenti è diffusa, infatti, l'importanza di una formazione sull'innovazione didattica, come strumento per la didattica tradizionale e per un uso sempre più proficuo ed efficace in caso di sospensioni parziali o totali della didattica in presenza. Anche nella scuola sono in corso sperimentazioni sull'uso delle nuove tecnologie. Fra le azioni che mirano a migliorare le competenze digitali degli alunni, ormai sono consolidate quelle che coinvolgono, seppure in parte, anche la scuola dell'infanzia.

Le azioni rivolte al personale sono comprese nel capitolo sulla formazione.

Fra gli ultimi acquisti



Sistema di apprendimento multimediale per iPad ed Espansione OSMO Coding Awbie

5 PC Lenovo thinkcentre v520 per gli uffici di segreteria



4 ASUS TP400UA BZ001T to go FULL HD 21.5" 32GB – Silver Genius Kit



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

Robot per il coding nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria



Bee - Bot



GL 12

Robot per il coding nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria



Bee - Bot



GL 12

**Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione  
nazionale della scuola digitale (PNSD)**

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

Con l'obiettivo di potenziare e migliorare le risorse tecnologiche e le competenze dei docenti e degli alunni, il nostro Istituto aderisce a reti di Scuole e redige progetti di concretizzare i bisogni formativi che manifesta in questo ambito sia per le attività formative di dirigente, personale docente e amministrativo che per le attività comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale (si veda il capitolo 4).

Negli ultimi anni l'Istituto ha partecipato e vinto l'avviso pubblico n. 9911 del Programma Operativo Nazionale (PON) - Fondi Strutturali europei (FSR) e ambienti per l'apprendimento: "Inclusione sociale e lotta al disagio" e "La scuola", con il fine di supportare la coesione sociale - attraverso la collaborazione orizzontale con le agenzie e gli Enti operanti sul territorio - aggregando risorse efficaci e capaci di riprodursi nel tempo. Nell'ambito dell'iniziativa innovativa "spazio per l'apprendimento" per coordinare ICT e cooperazione nella manipolazione delle narrazioni passando continuamente dal formato analogico al recupero delle competenze di base dell'italiano, e un laboratorio di matematica attiva, basato sulla valorizzazione della dimensione ludica della matematica, saranno sollecitati a mettere in campo intuizioni, abilità logiche e capacità di recupero delle competenze di base dell'italiano e della matematica.

Grazie ai bandi pubblici PON 9911 e 9911 bis il Circolo ha potuto realizzare l'innovazione didattica attraverso la realizzazione di attività gruppal e la diffusione dell'innovazione didattica in chiave digitale. Tale azione è in linea con l'IM nella scuola dell'infanzia.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CAPRERA (CAPOTERRA) - CAAA088023

RIO SAN GIROLAMO - CAAA088034

FRUTTI D'ORO - CAAA088045

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

VERIFICA E VALUTAZIONE



Dopo un'attenta e approfondita analisi del lavoro svolto, è indispensabile procedere a una valutazione per verificare la positività del progetto educativo realizzato.

La verifica si suddivide in tre fasi:

- verifica iniziale dei prerequisiti (settembre-ottobre);
- verifica intermedia (gennaio);
- verifica finale (maggio – giugno);

La valutazione sarà espressa collegialmente, tenendo conto che essa è in strettissima correlazione con:

- il progetto formativo della sezione;
- gli adeguamenti che in corso d'anno, sarà necessario apportare;
- l'adozione di strategie di recupero, consolidamento e sviluppo delle abilità e delle conoscenze;
- l'osservazione sistematica in itinere dello sviluppo degli apprendimenti e l'osservazione estemporanea
- le schede periodiche di verifica;
- la verifica delle competenze in uscita per i bambini di 5 anni;
- compilazione dei profili sul registro;
- la compilazione del questionario osservativo;
- la compilazione di un ulteriore documento di raccolta dei dati che il Circolo si è dato.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione dell'educazione civica sono costituiti da una serie di descrittori collegati ai livelli per le abilità attese: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.

**ALLEGATI:** Curricolo di educazione civica\_ scuola dell'infanzia\_ e criteri di valutazione (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOTERRA 2 - CAEE088006

VIA CAPRERA (CAPOTERRA) - CAEE088017

FRUTTI D'ORO (CAPOTERRA) - CAEE088028

SU LOI (CAPOTERRA) - CAEE088039

RESIDENZA DEL SOLE - CAEE08804A

**Criteri di valutazione comuni:****LA VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione, sostegno e controllo dell'apprendimento, promozione delle potenzialità individuali, sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

La valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Alla fine della Scuola Primaria, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, descrivendo lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e di competenze di cittadinanza.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda all'art. 11 del D. Lgs. n. 62/2017.

E' fondamentale che ogni plesso condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli alunni con BES.

**LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione permette agli alunni di:

- verificare i risultati delle proprie prestazioni;
- riflettere sulle strategie adottate;
- pianificare le azioni per migliorare i risultati.

La valutazione permette alle famiglie di:

- essere costantemente informate dei processi e delle difficoltà incontrate dai figli;
- partecipare con co-responsabilità al processo di formazione dei propri figli, pur nella distinzione dei ruoli e delle funzioni.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie acquisizioni;

significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento tiene conto principalmente dei seguenti indicatori:

- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- imparare ad imparare;
- risolvere i problemi;
- acquisire e interpretare le informazioni

Il modello utilizzato per la certificazione delle competenze degli alunni interessati dalla L.104/92 sarà compilato con gli opportuni adeguamenti affinché risulti coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato.

Per la certificazione delle competenze nella classe V, per la valutazione di tutte le discipline in tutte le classi, in caso di attivazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata sia a livello complessivo, sia a livello individuale, verranno utilizzati i criteri associati al Piano stesso.

Dobbiamo andare verso ...

- sperimentazione dei criteri di valutazione disciplinari e del comportamento
- sperimentazione dei criteri di valutazione del Curricolo di Educazione Civica.

**ALLEGATI:** Tabelle \_scuola primaria\_ per la valutazione disciplinare, del comportamento, per la certificazione delle competenze (1).pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione relativi al Curricolo di Educazione Civica prevedono una serie di descrittori ognuno dei quali si riferisce ai livelli raggiunti nei diversi percorsi nei quali si esplica il Curricolo stesso. I livelli sono: Ottimo, Distinto Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente.

**ALLEGATI:** Curricolo di educazione civica \_ scuola primaria con criteri di valutazione.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione di educazione civica prevedono cinque sei cluster ognuno dei quali riferito ai seguenti livelli: Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Si rimanda alle norme di riferimento: Dlgs 62/2017 e successivi

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

Nella scuola sono presenti strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi speciali, finalizzati alla predisposizione dei PdP (aggiornati regolarmente), all'individuazione precoce di difficoltà negli apprendimenti ed all'aggiornamento del Piano Annuale d'Inclusione che avviene al termine di ogni anno. Attraverso incontri formali tra docenti, all'inizio dell'anno scolastico, viene assicurato il migliore inserimento in classi eterogenee degli alunni in difficoltà in ingresso alle classi prime della scuola primaria e in continuità anche con la scuola secondaria di secondo grado. Attraverso la partecipazione al progetto POR-FSE " Tutti a Iscol@" la scuola offre percorsi psico-

pedagogici e laboratori extracurricolari che consentono l'apertura della scuola oltre la fine dell'attività didattica. Anche le progettazioni sportive e quelle musicali sono pensate in termini di relazione di cura, di inclusione, di rispetto verso l'alterità. La scuola attua inoltre attività progettuali specificatamente destinate agli alunni stranieri per l'acquisizione e lo sviluppo della lingua italiana. Per facilitare l'inclusione degli alunni stranieri da poco giunti in Italia la scuola ha individuato un documento specifico al fine di favorire un efficace inserimento nel Circolo attraverso la collaborazione con le figure di mediazione linguistica. Al termine di ogni anno scolastico la scuola aggiorna il proprio Piano Annuale dell'Inclusione.

### **Punti di debolezza**

La scuola non ha ancora individuato gli strumenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Sono stati segnalati casi di allontanamento dei docenti dal rispetto dei PDP. Inoltre, la scuola, pur effettuando tentativi di coinvolgimento delle famiglie nelle attività di rilevazione delle difficoltà dei propri figli, non sempre ha un pieno successo nelle attività di sensibilizzazione delle stesse. Non è stato individuato un referente per le azioni relative all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi. I rapporti con le associazioni di mediatori linguistici sono lasciate alle singole iniziative dei docenti.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

La scuola organizza le attività di recupero e potenziamento in itinere, con gruppi di livello e modalità peer to peer. Incentiva inoltre un ruolo attivo da parte delle famiglie nei confronti delle difficoltà di apprendimento dei propri figli attraverso il dialogo ed il confronto costruttivo, con il supporto, dove possibile, delle risorse dei servizi comunali, ed attraverso le attività dei docenti in compresenza ove previsto. In tutte le programmazioni di classe vengono delineati percorsi individualizzati per ogni alunno interessato da Bisogni Educativi Speciali.

### **Punti di debolezza**

Non sono previste forme e/o azioni condivise di monitoraggio delle attività che coinvolgono gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento. Le attività di



recupero in molti casi si dimostrano poco efficaci, in particolare laddove la classe segue tempo scuola solo antimeridiano; il lavoro in gruppo di pari - laddove attivato - viene attuato in modo non sempre funzionale. Alla ricerca continua di un dialogo costruttivo non sempre corrisponde una risposta alla scuola da parte delle famiglie di alunni interessati da Bisogni Educativi Speciali, accentuando difficoltà che potrebbero essere invece superate o controllate. Manca una programmazione sistematica di interventi di potenziamento. Gran parte delle ore destinate al potenziamento dell'offerta formativa viene utilizzata per garantire lo svolgimento della regolare attività didattica. Non esiste un piano di utilizzo dell'Organico potenziato. La scuola non promuove iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Durante la seduta del GLO viene definito il PEI in tutte le sue sezioni, documento che viene approvato e sottoscritto al momento.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti sono: l'equipe medica, la famiglia ed il team docente di riferimento, il personale educativo ove previsto e la coordinatrice del servizio di assistenza scolastica specialistica; la coordinatrice del servizio educativo territoriale.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia si esplica nella partecipazione agli incontri formali promossi dalla scuola: GLO, colloqui istituzionali, ed ogni qualvolta se ne ravveda la necessità finalizzati allo scambio di comunicazioni.

**Modalità di rapporto**

scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  
Partecipazione ai GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno** Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno** Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Rapporti con famiglie

**Personale ATA** Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Approfondimento****La scuola per l'inclusione**

Nell'Istituto supera il 15% il numero di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali di diverso tipo (disabilità fisiche e psichiche, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Disturbo da deficit di attenzione/iperattività, Funzionamento Intellettivo Limite, e altri disagi di natura sociale, economica e comportamentale).

Il Circolo ha svolto un percorso di superamento della logica dell'integrazione a favore di quella dell'inclusione. Da un'idea che presuppone l'adattamento alle regole del contesto si è passati a una nuova concezione in cui la relazione è simmetrica: il contesto e la persona si adattano reciprocamente per sviluppare autonomia e apprendimenti. Il Circolo persegue dunque la "politica dell'inclusione", con il fine ultimo di garantire il successo formativo a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'Istituto si va infatti specializzando in didattiche personalizzate, dirette anche agli alunni che, pur non avendo una certificazione di disabilità o di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), presentano problematiche di vario tipo, nel rispetto della distinzione degli alunni BES distinti in tre grandi sottocategorie:

- disabilità
- disturbi specifici di apprendimento DSA
- svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.



L'organo scolastico preposto, il *"Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"* (G.L.I.), il cui referente e coordinatore è la Funzione Strumentale all'inclusione, è un organismo in cui sono rappresentate le varie componenti della scuola e del territorio connesse con la gestione e la programmazione degli interventi riguardanti gli alunni B.E.S., ossia tutti coloro che, in qualsiasi momento, possano presentare bisogni educativi speciali: alunni interessati da disabilità; da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), da forme di disagio socio-familiare, comportamentale, linguistico, anche in virtù dell'appartenenza a diverse realtà nazionali e culturali. Il GLI, disciplinato da uno specifico Regolamento, è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, ed è composto: dalla Funzione Strumentale all'Inclusione; da insegnanti di sostegno; da un insegnante curricolare per plesso appartenente a una classe/sezione nella quale è inserito un alunno destinatario degli interventi di inclusione; dal responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Capoterra; da un rappresentante della ATS Sardegna. Il GLI svolge il compito di supporto al team di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per la cui definizione si avvale della consulenza delle associazioni delle persone interessate da disabilità maggiormente rappresentative nel territorio in materia di inclusione.

Il PAI contiene la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; definisce inoltre le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Svolge anche la funzione di rilevare la situazione, per riorientare le progettazioni.

La valutazione della qualità dell'inclusione è parte integrante del procedimento di valutazione della scuola.

La scuola predispone dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) sia per gli alunni che hanno diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), sia per tutti quelli che manifestano disagio di diverso tipo: difficoltà di apprendimento, di

comportamento, socio-economico, di adattamento linguistico-culturale (alunni non italofoni).

Nell'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto ha istituzionalizzato una seconda funzione strumentale, per cui i compiti in termini di inclusione sono suddivisi: funzione strumentale per la disabilità e funzione strumentale per gli alunni BES, rispettivamente per le attività di cui alla legge 104/92 e per le attività di cui alla legge 107/2010.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Dalla Didattica a Distanza alla Didattica Digitale Integrata

La sospensione della didattica in presenza ha visto il nostro Circolo, già entro le prime due settimane, impegnato nel mettere in campo pratiche didattiche che hanno condotto i docenti a percorrere una formazione allo scopo di consentire agli alunni il perseguimento di obiettivi di apprendimento ed i contenuti previsti. Allo scopo la nostra scuola ha anche elaborato delle Linee Guida per la DAD. L'utilizzo di diverse tecniche e modalità ha garantito la stessa offerta formativa ad ogni alunno con esperienze diversificate che hanno coinvolto anche la scuola dell'infanzia.

In risposta al DM no. 39 del 26 giugno 2020 in materia di "Adozione per la Pianificazione delle Attività Scolastiche, educative e formative ..." il nostro Circolo ha adottato un Piano per la Didattica Digitale Integrata" con cui vengono fissati criteri e modalità per la didattica a distanza totale e parziale, affinché la proposta didattica si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso. Il Piano propone una serie di pratiche di insegnamento-apprendimento, tecniche, strumenti, un curriculum orario, modalità di attuazione e criteri di valutazione.

(Piano per la DDI All. no. 8, cifr all. 7 Criteri di valutazione).



**ALLEGATI:**

Piano per la DDI e criteri di valutazione.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore ins Luisella Serra, secondo collaboratore Enrica Pintus: sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali; □ firmare in luogo della DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; □ verifica giornaliera dei docenti assenti e loro sostituzione, anche a pagamento se necessario e legittimo; □ predisposizione di circolari relative alla convocazione di Consigli di classe/interclasse/intersezione, colloqui; □ predisposizione dell'uscita delle classi e della modifica d'orario in caso di assemblea sindacale o di sciopero; □ modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni/accorpamento di classi, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; □ predisposizione del calendario dei Consigli di classe, scrutini, colloqui con le famiglie, ecc. e delle relative convocazioni; □ controllo firme di presenza	2
----------------------	--	---



	<p>dei docenti alle attività collegiali programmate; □ rapporti con le famiglie e con il personale per quanto concerne le attività scolastiche, □ controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, □ rapporti con enti esterni e istituzioni, □ esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente, □ autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno. □ operare il necessario raccordo all' interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i docenti coordinatori delle Succursali e docenti Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF; □ partecipare alla commissione per la valutazione di istituto, stesura del rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento; □ ricevere docenti, studenti e famiglie; □ autorizzare gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>F.S Gestione PTOF (ins. Roberta Farris): Aggiornare, se necessario, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss.2019/21 ed effettuarne annualmente il monitoraggio in itinere e finale; Promuovere iniziative di raccordo tra le diverse presenze istituzionali del territorio; □ Sviluppare e sostenere la realizzazione dei progetti dell'Istituto in collaborazione con i referenti; □ Partecipare agli incontri con gli enti esterni per la pianificazione degli aspetti organizzativi necessari a garantire un piano coordinato sul territorio; □ Promuovere l'offerta formativa</p>	3



dell'Istituto nel territorio; □ Portare all'attenzione del Collegio la progettazione di iniziative esterne alla scuola; □ Promuovere e supportare la realizzazione di progetti di intesa con enti e istituzioni esterne; □ Partecipare a convegni e iniziative inerenti la funzione; □ Rendicontare il lavoro attraverso una relazione finale da presentare al Collegio dei Docenti. FS Area Disabilità (ins Carla Sorgia): Aggiornare il Dirigente Scolastico sulle problematiche d'ambito nel corso della loro insorgenza; □ Convocare e coordinare il GLHO per monitorare l'integrazione degli alunni disabili; □ presiedere il GLHO in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ effettuare incontri con docenti per discutere eventuali problematiche di disagio presenti in classe; □ coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie; □ aggiornare su tematiche relative l'area del sostegno e dell'inclusione; □ aggiornare i docenti di sostegno sulla normativa e le modalità per recepire e produrre la documentazione degli alunni e della loro attività; □ coordinare i rapporti tra la scuola e gli Enti Locali (Comune di Capoterra, in specie i Servizi Sociali, per quanto riguarda l'assegnazione dell'assistenza alla persona e degli educatori), le strutture del territorio ATS, AIAS e con USR e USP; □ predisporre eventuali progetti inerenti l'inclusione della disabilità; curare il passaggio della documentazione e delle informazioni nelle classi ponte anche verso la scuola



	<p>secondaria di primo grado; □ coordinare eventuali progetti di educazione domiciliare; □ coordinarsi e collaborare fattivamente con la Funzione Strumentale per il Disagio, fino alla eventuale supplenza; □ rendicontare il lavoro attraverso una relazione finale da presentare al Collegio dei Docenti. Area Disabilità (ins Marta Colizzi): Aggiornare il Dirigente scolastico sulle problematiche d'ambito nel corso della loro insorgenza; □ effettuare incontri con Docenti per discutere eventuali problematiche di disagio presenti nelle classi; □ coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie; □ aggiornare su tematiche relative l'area del disagio; • azione di supporto e consulenza ai docenti nella ricerca di materiali per nuove strategie educative inclusive; curare il passaggio della documentazione e delle informazioni nelle classi ponte anche verso la scuola secondaria di primo grado; □ predisporre eventuali progetti inerenti l'inclusione; □ coordinare eventuali progetti di educazione domiciliare; □ coordinarsi e collaborare fattivamente con la Funzione Strumentale per la Disabilità, fino alla eventuale supplenza. □ rendicontare il lavoro attraverso una relazione finale da presentare al Collegio dei Docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILE PLESSO INFANZIA DI VIA CAPRERA (ins Marta Colizzi), RESPONSABILE PLESSO INFANZIA FRUTTI D'ORO docente più anziano in servizio), RESPONSABILE PLESSO INFANZIA RIO SAN GIROLAMO (ins. Francesca Baroncelli, vice Carla Sorgia):</p>	7



curare gli aspetti organizzativi quotidiani del plesso; □ verificare giornalmente i docenti assenti e provvedere alla loro sostituzione; □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; □ segnalare tempestivamente alle collaboratrici del DS, alla referente organizzativa per la scuola dell'infanzia e al DS le emergenze.

**RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA VIA CAPRERA (ins Luisella Serra),**  
**RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA FRUTTI D'ORO (ins Gian Paolo Frongia),**  
**RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA RESIDENZA DEL SOLE (ins. Raffaella Talana),**  
**RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA SU LOI (ins Anna Maria Trincas):** essere punto di riferimento per i rappresentanti di sezione e per i genitori per quanto concerne le comunicazioni istituzionali; □ esercitare l'azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti; □ riferire al personale del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente; □ segnalare tempestivamente al DS eventuali situazioni di rischio per l'incolumità delle persone; □ verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano e siano diffuse fra il personale del Plesso e fra i genitori degli alunni se previsto; □ sovrintendere al corretto uso di materiali, sussidi e attrezzature presenti nel plesso, raccogliere e riferire le esigenze espresse dal personale scolastico al riguardo; □ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per





	<p>poter accedere ai locali scolastici; □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dalla scuola e dal territorio; □ verificare che i verbali del Collegio Docenti siano condivisi fra i colleghi del plesso; □ presidiare il Plesso e ricevere i docenti supplenti, le famiglie e gli eventuali esperti esterni; □ accogliere gli insegnanti di nuova nomina e favorire la presa visione dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza anche attraverso il rinvio al sito web; □ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto; □ redigere, a fine anno scolastico, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio dell'anno successivo.</p>	
Animatore digitale	<p>Ins Roberta Farris: presentare dei progetti annuali che, una volta approvati, sono inseriti all'interno del POF (Piano Offerta Formativa). □ provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica; □ favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; □ individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari; □ collaborare e coordinarsi con gli altri animatori presenti sul territorio, in modo da creare gruppi di lavoro su</p>	1



	determinati argomenti.	
Team digitale	<p>Team per l'Innovazione Digitale e la DDI, inss MARIANGELA FANARI, LUISELLA SERRA, CARLA SORGIA, ROBERTA FARRIS: curare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; □ supportare il coinvolgimento della comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD verso una cultura digitale condivisa □ stimolare la creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD e dal PTOF; □ supportare il miglioramento dei flussi comunicativi e della circolazione delle informazioni nel circolo sfruttando i canali tecnologici; □ implementare la didattica e favorire il successo formativo degli alunni attraverso l'utilizzo e la diffusione degli strumenti digitali; □ costituzione di data base che raccolga il materiale più significativo prodotto dall'istituto</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinatori plesso primaria via Caprera, inss COCCO ANNALISA 5A, CABIDDU ANTONELLA 5B, LOCCI CARLA 4A, TRUDU MARIA DOLORES 3A, PUTZU MYRIAM 2A, SERRA LUISELLA 2B, PINTUS ENRICA 1A. Coordinatori plesso Residenza del Sole: MELIS ANNALISA 5A , APOGEO CHIARA 5B, CARRUS MARIA DOLORES 4A, PALETTA CATERINA 3A, GARAU MARISA 3B, ATZORI</p>	24



	<p>VANESSA 2A, FANARI MARIANGELA 2B, TALANA RAFFAELLA 1A, GARAU MARIUCCINA 1B. Coordinatori plesso Frutti d'Oro: MURA STEFANIA 5A, FRONGIA GIAN PAOLO 4A, ERRIU ELISABETTA 2A. Coordinatori plesso SU LOI: MELIS GIOVANNI LUCA 5A, TRINCAS ANNA MARIA 4A, DEMEGLIO ROBERTA 3A, ZUCCA GESUINA 2A, NOLI GIOVANNA 1A. Compiti: formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento al fine delle valutazioni intermedie e finali.</p>	
<p><b>REFERENTE DIDATTICO E ORGANIZZATIVO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p>Ins Carla Sorgia: curare gli aspetti organizzativi quotidiani dei diversi plessi dell'infanzia; □ curare gli aspetti didattici della Scuola dell'infanzia; □ collaborare con il DS e con le due Collaboratrici per tutti gli aspetti riguardanti i plessi della scuola dell'infanzia □ di concerto con il DS e le sue Collaboratrici, in caso di assenza dei referenti di plesso, verifica dei docenti assenti e loro sostituzione, anche a pagamento se necessario e legittimo; □ modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni/accorpamento delle sezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; □ controllo della presenza dei docenti alle attività collegiali programmate; □ cura degli aspetti legati alla continuità didattico – formativa con le docenti della Scuola Primaria</p>	1



Referente d'Ambito	Sito web, ins. Luisella Serra: aggiornare costantemente il sito con inserimento di documenti e materiali vari autorizzati; □ tenere costanti rapporti con il gestore del sito; □ collaborare con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; □ acquisire informazioni e materiali dai docenti al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; □ sollecitare il gestore del sito perché assicuri l'“accessibilità” intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; □ proporre al Dirigente scolastico azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.	1
Referente d'Ambito	Prove INVALSI ins. Annalisa Melis: organizzare e coordinare tutte le operazioni relative alle Prove INVALSI; □ controllare periodicamente il sito e le comunicazioni INVALSI; □ scaricare dal sito i dati restituiti dall'INVALSI e provvedere alla loro diffusione; □ supportare i docenti nelle fasi di espletamento delle prove; □ download e upload dei dati INVALSI.	1
Viaggi d'istruzione	Inss DOLORES TRUDU, ANNALISA COCCO: predisporre la tabella dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; □ collaborare con la	2



	<p>segreteria per la predisposizione dei bandi di gara; □ partecipare alla comparazione delle offerte; □ la pianificazione temporale annuale delle attività, con obiettivi operativi a breve termine e triennale, in linea con la strategia di miglioramento della scuola; □ rilevazione dei bisogni, progettazione, organizzazione, verifica e valutazione, azioni di miglioramento; □ la definizione dei profili organizzativi di massima condivisi per coinvolgere attivamente e responsabilmente i referenti, i coordinatori di classe, i responsabili di progetto, i consigli di classe, le commissioni di area, le figure e gli operatori esterni.</p>	
<b>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE NIV</b>	<p>Inss, ANNALISA MELIS, CARLA SORGIA, COLLABORATORI DS, FUNZIONI STRUMENTALI: coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; □ proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; □ agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; □ monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; □ convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; □ rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; □ predisporre il</p>	7



	Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	
Progettazione d'Istituto	<p>Inss ROBERTA FARRIS, ANNALISA MELIS, CARLA SORGIA: coordinamento del gruppo di docenti referenti dei singoli progetti aventi come obiettivo l'impostazione comune dei progetti secondo le indicazioni del PTOF; □ definizione delle modalità di macro progettazione; □ definizione degli strumenti di valutazione dei singoli progetti; □ individuazione dei soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative; □ attivazione e realizzazione (se delegata) dell'attività negoziale o convenzionale; □ progettazione specifica: □ formalizzazione delle proposte/offerte dei soggetti esterni; □ integrazione con l'attività dei docenti referenti; □ facilitare la realizzazione e gestione dei progetti: □ interventi di raccordo con soggetti esterni coinvolti; □ rapporto al Dirigente sull'andamento delle attività; □ supporto organizzativo; □ coordinamento dell'attività di report dei singoli docenti referenti di progetto al Collegio; □ integrazione dei dati finali di risultato.</p>	3
Educazione civica e cyberbullismo	<p>Ins Chiara Apogeo: favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti</p>	1



	multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Attività sportiva	DANIELA FARIGU: Partecipare ai momenti informativi/formativi previsti coinvolgendo gli insegnanti titolari di classe; □ realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale; □ Coordinare lo svolgimento delle attività nelle varie classi coinvolte nei progetti sportivi; □ Curare il monitoraggio delle suddette attività prevedendo una loro ricalibratura sulla base delle esigenze particolari degli alunni con □ disabilità e BES.	1
Commissione Continuità	Inss LORELLA CAMBULI, ANNALISA COCCO, ROBERTA OLLA, MIRYAM PUTZU: promuovere attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado; □ calendarizza gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni; □ elabora la modulistica per il passaggio di informazioni; □ collabora con la F.S. PTOF nella organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei diversi ordini di scuola; □ programma le attività in continuità verticale e predisporre prove comuni, con griglie e rubriche di valutazione condivise	4
TUTOR DOCENTI IN FORMAZIONE E PROVA	Inss MARIANGELA FANARI, ROBERTA FARRIS, CHIARA APOGEO, GESUINA ZUCCA, M. D. TRUDU: facilitare la piena inclusione	5



	<p>della docente in formazione e prova nella comunità professionale; □ favorire la partecipazione del docente neo-assunto ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; □ esercitare ogni utile azione di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente neoassunto. Tale attività può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; □ promuovere momenti di osservazione in classe, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. Tale osservazione sarà focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti; □ fornire al Dirigente e al Comitato di Valutazione elementi informativi relativi al percorso formativo svolto dal docente neo-assunto.</p>	
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE GLI</b>	<p>Composizione: DIRIGENTE SCOLASTICO, F.S. DISABILITA', F.S. DISAGIO, UN DOCENTE CURRICOLARE, COORDINATORE DEL CDC+ UN DOCENTE DI SEZIONE CON ALUNNI CON DISABILITÀ (O CON DSA), UN DOCENTE DI SOSTEGNO, RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DSA, UNO O PIÙ RAPPRESENTANTI DEGLI OPERATORI SOCIALI O SANITARI CHE SI OCCUPANO DEGLI ALUNNI. PRESIEDUTO E NOMINATO DAL DS PROVEDE A:</p>	<b>6</b>





	<p>RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA; □ RACCOLTA E DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI POSTI IN ESSERE ANCHE IN FUNZIONE DI AZIONI DI APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO IN RETE TRA SCUOLE E/O IN RAPPORTO CON AZIONI STRATEGICHE DELL'AMMINISTRAZIONE; FOCUS/CONFRONTO SUI CASI, CONSULENZA E SUPPORTO AI COLLEGHI SULLE STRATEGIE E LE METODOLOGIE DI GESTIONE DELLE CLASSI; RILEVAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA; RACCOLTA E COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAI SINGOLI GLO SULLA BASE DELLE EFFETTIVE ESIGENZE INDIVIDUATE NEL PEI; ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' RIFERITO A TUTTI GLI ALUNNI INTERESSATI DA BES, DA REDIGERE AL TERMINE DI OGNI ANNO SCOLASTICO (ENTRO IL MESE DI GIUGNO)</p>	
<p>GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO GLO</p>	<p>COMPOSIZIONE: PRESIEDE IL DS O SUO DELEGATO (FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITA'), UNO O PIÙ INSEGNANTI CURRICOLARI, INSEGNANTE DI SOSTEGNO DELLA CLASSE, OPERATORI PSICO - SOCIO SANITARI REFERENTI PER IL CASO; GENITORI DELL'ALUNNO, EDUCATORE- ASSISTENTI E/O TECNICI DEL COMUNE, COLLABORATORI SCOLASTICI E TUTTE LE ALTRE FIGURE ISTITUZIONALI E PROFESSIONALI DI INTERESSE PER L'INCLUSIONE DELL'ALUNNO (ESPERTO RICHIESTO DALLA FAMIGLIA)</p>	<p>10</p>



Coordinatori di classe	Fungere da riferimento del team docente nei confronti dei genitori degli allievi; □ sovrintendere alle attività di scrutinio sul registro elettronico, □ verificare la tempestiva immissione delle registrazioni di voti e assenze da parte dei docenti di classe; □ coordinare le attività sul registro elettronico nel corso dello scrutinio, accertando l'esattezza dei dati immessi e consegnando agli uffici di segreteria la stampa in formato cartaceo del tabellone per ogni periodo sottoscritto personalmente da ciascun membro del team docente.	24
------------------------	---	----

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico dell'autonomia è utilizzato per l'insegnamento curricolare, di sostegno, per il potenziamento e per tutte le attività previste nel co. 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	18

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia è utilizzato per l'insegnamento curricolare, di sostegno, per il potenziamento e per tutte le attività	53



	<p>previste nel co. 7 dell'art. 1 della L. 107/2015</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni specifiche
---	---------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Monitoraggio assenze con messagistica  
Modulistica da sito scolastico  
Comunicazioni e diffusione circolari alle famiglie ed al personale attraverso il sito web ed il portale ARGO- Registro Elettronico

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ AMBITO TERRITORIALE AMBITO 10- CAGLIARI OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
---------------------------------	--

**❖ AMBITO TERRITORIALE AMBITO 10- CAGLIARI OVEST**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

La formazione dei docenti, diventata obbligatoria, permanente e strutturale con la Legge n. 107/2015, comma 124, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Costituisce un campo di azione strategico per il nostro Istituto e risponde a esigenze di carattere nazionale; relative alle singole scuole, anche organizzate in rete; relative allo sviluppo professionale dei singoli docenti. In un'ottica di sistema volta alla qualità e al miglioramento, la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico rappresentano le basi di una progettazione triennale finalizzata allo sviluppo di competenze, all'assunzione di responsabilità e alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica. Tutte le figure professionali che operano nella scuola, sulla base delle diverse competenze, delle specifiche attitudini, specializzazioni e motivazioni, vengono coinvolte in un processo finalizzato alla crescita della scuola, alla collaborazione, alla condivisione, al miglioramento dei risultati e alla realizzazione professionale. La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare nel Piano dell'offerta formativa non solo le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ma anche la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio assume quindi la connotazione di un ambiente d'apprendimento continuo, un'occasione strutturata e strutturante per crescita professionale e per uno sviluppo in divenire dell'intera comunità. L'Istituto fa parte dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest, che ha costituito una rete di scopo per la formazione, di cui è



capofila l'I.P.S.I.A. Antonio Meucci di Cagliari. La Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha deliberato di concentrare le risorse disponibili su alcune tematiche, in maniera più possibile equa fra istituti scolastici appartenenti a ordini diversi. Per le scuole del primo ciclo, la tematica prescelta è stata quella della Didattica per Competenze<sup>2</sup>, elencata fra le priorità indicate al punto 4.2 del Piano nazionale per la formazione dei docenti (Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base). La scelta è funzionale all'elaborazione del curriculum verticale per competenze come strumento di lavoro dei docenti e come modello uniforme e costante da seguire, obiettivo di processo posto dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto pubblicato il 09.07.2017. Sulla tematica trasversale della formazione e certificazione linguistica, la Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha siglato il 5 maggio 2017 una convenzione con il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Cagliari, che prevede l'organizzazione di corsi di lingua inglese rivolti ai docenti per il conseguimento delle certificazioni di livello B1, B2 e C1. Seguendo la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 avente ad oggetto: Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale, si specificano le seguenti azioni: - Docenti neoassunti: si seguirà la formula mista, in presenza e a distanza, delineata dal MIUR. I docenti in oggetto saranno seguiti dai tutor incaricati; dovranno sviluppare la professionalità secondo una dinamica di ricerca-azione. - Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008. Si effettuerà, laddove necessario, apposita formazione anche utilizzando lo strumento della rete fra scuole e/o quello delle scuole-polo. - Altre figure che si vengano a delineare durante lo svolgimento del piano triennale e/o emergenti dal Rapporto di Autovalutazione, che possano necessitare di formazione specifica e delineata, come da individuazioni del Collegio dei Docenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ ATTIVITÀ PER IL PERSONALE DOCENTE, FAMIGLIE, TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Per i docenti di entrambi gli ordini sono previste le seguenti attività: curriculum; didattica multimediale; alla DDI; strategie di supporto psicologico agli alunni. Per i docenti della scuola primaria: didattica per competenze; didattiche innovative; lingua inglese e metodologia CLIL;



nuove tecnologie per la didattica. Per i docenti della scuola dell'infanzia: didattiche alternative (nuove tecnologie, potenziamento L2, espressione corporea); tematiche relative alla malattia, al lutto, alla morte e alla sessualità spiegati ai bambini (docenti della scuola dell'infanzia e genitori degli alunni). Per tutto il personale scolastico: attività individuali di formazione presso soggetti esterni certificati dal MIUR, liberamente scelte da ogni docente, purché in coerenza con: il piano triennale di formazione e le priorità del Rapporto di Autovalutazione. Per tutti gli specifici referenti di riferimento è previsto la formazione Covid-19. Sono inoltre previste attività formative destinate ai docenti per: addetti primo soccorso -disostruzione e uso defibrillatore, tecniche di primo soccorso e disostruzione delle vie aeree superiori; sicurezza completa dell'ora di formazione Anti Covid-19; somministrazione farmaci; addetti Prevenzione Incendio.

<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

#### ❖ PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA

Per il personale docente sono stati individuati anche i seguenti percorsi formativi: Addetti primo soccorso -disostruzione e uso defibrillatore Tecniche di primo soccorso e disostruzione delle vie aeree superiori Sicurezza completa dell'ora di formazione Anti Covid-19 Somministrazione farmaci Addetti Prevenzione Incendio

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ ADDETTI PRIMO SOCCORSO -DISOSTRUZIONE E USO DEFIBRILLATORE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE SUPERIORI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
--	--



	SOCCORSO
--	----------

❖ SICUREZZA COMPLETA DELL'ORA DI FORMAZIONE ANTI COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della salute
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della salute
---	---------------------

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE, GESTIONE DEL PERSONALE, SICUREZZA, PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---





Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------